



IL SINDACATO DEI CITTADINI  
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE  
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6  
TELEFONO 06 47531  
TELEFAX 06 4753208  
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA  
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE  
BOULEVARD ROY ALBERT II, 5  
B-1210 BRUXELLES  
TELEFONO 003222183055  
E-MAIL: bruxelles@uil.it

Data: 2 Luglio 2015  
Protocollo: 211/15/PC/cm  
Servizio: Bilateralità  
Oggetto: Fondi Interprofessionali, schema decreto politiche attive.

- Ai Componenti degli Organi dei Fondi Interprofessionali
- A tutte le strutture UIL

## CIRCOLARE N. 46

### LORO SEDI

Cari amici,

la bozza di decreto ministeriale delegato dal Jobs Act n. 177 in materia di servizi per il lavoro e sulle politiche attive, tra i suoi punti, tratta diffusamente del tema dei Fondi Interprofessionali per la formazione continua.

Tutta una serie di elementi, disseminati nei vari articoli, compongono un disegno complessivo che muta in modo netto la funzione e lo status dei Fondi, nel senso della loro pubblicizzazione e sottomissione al controllo dello Stato ed alla adozione delle regole pubblicistiche nello svolgimento delle attività.

Nonostante l'origine dei Fondi sia derivata dalla sconfitta del sistema pubblico di impiego delle risorse dello 0,30, si cerca ora, in modo surrettizio, di riaffermare la logica pubblicistica.

Si ignora inoltre il fatto che i Fondi crescono sempre più, sino a coprire con la loro attività più di 9,5 milioni (l'83%) dei lavoratori e vi siano ogni anno sempre più piani formativi e lavoratori formati, nonostante il taglio delle risorse posto in essere dai prelievi del Governo.

Come Sindacato abbiamo messo in piedi una iniziativa che ha coinvolto le Parti Datoriali, che hanno con noi dato vita ai Fondi, per elaborare una posizione comune da contrapporre a questo disegno che porterebbe, sino alla inutilità, al peggioramento della formazione professionale continua.

E' stata definito un omogeneo quadro di valutazione politica e proposte concrete da porre al Governo ed al Parlamento per la modifica del decreto.

Tale posizione comune è stata sottoposta, in data odierna, dalle Parti (Cgil Cisl Uil e Datori di lavoro) al Ministero del Lavoro e gli emendamenti precisi verranno inviati alle Commissioni parlamentari e ai Gruppi politici.

Vi alleghiamo il documento di posizione delle Parti che è stato illustrato al Ministero del Lavoro.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO  
*(Paolo Carcassi)*

All./1